

Nel nuovo monumentale catalogo storie e rarità della prestigiosa istituzione

Pio Monte

Non solo Caravaggio

di **Melania Guida**

Del Caravaggio, che dall'alto dell'altare maggiore della cappella compendia in una sintesi straordinaria le «Sette Opere di Misericordia» sappiamo tutto o quasi. Così come degli altri lasciti preziosissimi di una collezione come poche al mondo.

Meno o quasi niente sapevamo dell'edificio, di quella struttura maestosa che sette nobili napoletani, consapevoli delle necessità di una popolazione bisognosa di aiuto e solidarietà fondarono nel 1602: il Pio Monte della Misericordia. Lo stesso per la Cappella musicale (che produceva musica) e gran parte del patrimonio custodito negli Archivi. Ci illumina, finalmente, un poderoso catalogo, il *Pio Monte della Misericordia. Il patrimonio storico e artistico* edito da arte'm. Due tomi, ricchi di saggi, schede, dettagliati interventi critici. Oltre ottocento pagine in grado di setacciare l'intero e complesso patrimonio storico e artistico del Pio Monte della Misericordia. Cinquant'anni dopo il lavoro (pionieristico) di Raffaello Causa, esce, dunque il volume curato da Paola D'Alconzo e Luigi Pietro Rocco di Torrepadula con la collaborazione di Loredana Gazzara. Sarà presentato domani, ore 17.30, presso la chiesa del Pio Monte, in via Tribunali 253. Ad aprire la presentazione, dopo i saluti di Alessandro Pasca di Magliano, soprintendente del Pio Monte della Misericordia, intervengono Luigi La Rocca, Rosanna Romano, Matteo Lorito e Andrea Mazzucchi. Dedicata alla memoria di Gianpaolo Leonetti di Santo Janni, l'opera, realizzata grazie al sostegno della Regione Campania, e in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II, è frutto di un lungo lavoro di ricerca condotto dai due curatori, dal con-

servatore della Pinacoteca, dal responsabile dell'Archivio storico del Pio Monte e da autorevoli studiosi e docenti che hanno partecipato al progetto. Un grande lavoro corale, collettivo e senza protagonismi, che raccoglie i contributi di 40 esperti nel setacciare il variegato complesso di beni dell'ente, stratificatosi a partire dalla sua fondazione, nel 1602, fino a oggi, sottolineando l'intento dell'istituto, accanto a quello preminente benefico e assistenziale, di una vocazione museale divenuta fondativa della propria identità storica. Nello specifico, il primo tomo raccoglie saggi centrati su differenti temi: dalla rilettura delle opere collocate nella chiesa, a partire dalla Madonna della Misericordia di Caravaggio, fino alle vicende architettoniche della cappella e di

tutto l'edificio. Un racconto che si intreccia con la formazione dell'archivio storico e della biblioteca, ma anche con la riscoperta della cappella musicale, in una narrazione che origina dai documenti storici, raccolti in una corposa appendice, e approda alla letteratura critica del Novecento. Il secondo volume, invece, è dedicato alle opere della Pinacoteca, con un saggio che esplora la formazione e le vicende delle raccolte, cui seguono le schede e un'ulteriore appendice documentaria. «C'è da dire», sottolinea Paola D'Alconzo, «che per la prima volta, rispetto all'imponente lavoro di Causa, accanto al corpus di 150 dipinti, caratterizzato dallo straordinario nucleo delle 40 tele di Francesco De Mura, trovano spazio anche le arti applicate. Con apposite sezio-

ni dedicate agli argenti, ai paramenti sacri e agli arredi, mai schedati prima». Infine, con due saggi e le schede di tutte le 58 opere fin qui riunite, guadagna uno spazio autonomo anche la sezione dedi-

cata all'arte contemporanea, avviata in anni recenti. «Un catalogo è sempre un momento straordinario nella vita di un museo», sottolinea Alessandro Pasca di Magnano - in particolare per un museo così particolare che è sì uno scrigno di opere d'arte ma soprattutto

opere di beneficenza. La realizzazione di quest'opera si pone, dunque, come un punto fermo per la cultura napoletana. Oltre che a essere un modo per ringraziare i donatori».

Per festeggiare l'uscita della nuova pubblicazione, giovedì 25, il Pio Monte propone al pubblico l'iniziativa «Pinacoteca Porte Aperte»: dalle 10 alle 18 saranno offerte visite speciali e gratuite per condurre il pubblico, attraverso il racconto del nuovo catalogo, alla scoperta delle opere d'arte, e dell'archivio storico. Un tour inedito per svelare storie nascoste, o poco note, e immergersi in una storia antica oltre quattrocento anni. Prenotazione obbligatoria entro il 24 su www.piomontedellamisericordia.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Domani alle 17.30 si presenta il nuovo catalogo: dopo i saluti del Pio Monte intervengono Luigi La Rocca, Rosanna Romano, Matteo Lorito e Andrea Mazzucchi.

● Segue l'incontro «Il catalogo è questo...» con Francesca Cappelletti direttrice della Galleria Borghese, il direttore di Capodimonte Sylvain Bellenger, Fabio Mangone della Federico II, Bianca de Divitiis e Francesca Amiranò.

● Infine, il Pio Monte offre al pubblico una giornata di visite gratuite con «Pinacoteca Porte Aperte» (giovedì 25).





A sinistra,
Luca
Giordano,
«Deposizione
di Cristo»
Sopra,
un lavoro
di Hermann
Nitsch
A destra,
Battistello
Caracciolo,
«Liberazione
di San Pietro
dal carcere»

